

Gli avvenimenti sportivi

OGGI GLI AZZURRI GIUNGERANNO A ROMA

Buona prova della nazionale nel galoppo con l'Empoli 4-1

Le cinque reti sono state realizzate da Innocenti II, Lojacono, Cervato (2) e Nicolè. Nella ripresa Castelletti ha sostituito Robotti (chissà che non giochi anche a Praga?)

IL COMMENTO

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 28. — La squadra per Praga è pronta; soltanto un ruolo è ancora in discussione, quello del terzino destro. Anche nel breve allenamento di oggi, il giovane Robotti ha dato l'impressione di essere impacciato e disattento e Castelletti, che lo ha sostituito al secondo tempo, ha giocato meglio di lui. Pare che il giovane alexandrinio sia ammalato di... amore: una buona fionda e un'ottima mira, ma fatto girare la testa. Invece di pensare a prendere a pedate la palla, Robotti pensa alla sua bella, sogna ad occhi aperti, risponde a ruota come chi ha la mente occupata da altri pensieri. Noi ricorriamo a selezionatori imprudenti e Robotti, che è stato troppo tranquillo e neppure ci vede. Di fronte a questa straordinaria malattia, i medici si sono arresi ed è probabile che si arrenda anche quel gran testardo di Mucchetti, il quale, dopo aver parlato a lungo con l'allenatore, ha scosso la testa e ha fatto un cenno di assenso. Castelletti, spostandosi da sinistra a destra. Sapete, il nostro selezionatore ha una fiducia immensa nella maglia azzurra e finalmente ha sperato che Robotti si risvegliasse, ma, ahimè, nonostante queste addosso la casacca color del cielo, il terzino ha continuato ad acciacciare, farfalle, a sbagliare i rimandi come un principiante. Allora a Praga verrà schierato Castelletti? Sì, è quasi certo; e domani lo sapremo con sicurezza.

A mezzogiorno è arrivato Gall, il quale, con un'ottima diplomazia sulla sua faccenda, non voleva indispettare i dirigenti del Milan dichiarando felice di essere stato chiamato a Corchiani, ma si capiva dal sorriso che non riusciva a nascondere, che era molto contento di poter giocare a Praga. Gall, che bene alla Nazionale. Ma, a dire la verità, tutti i convocati sono lieti di essere stati scelti. Persino quello scappato in un'occasione, entra nella calza azzurra, mette testa a partito e gioca benissimo.

Oggi è stato il migliore in campo. Inavvicinabile, solitario, serviva puntualmente i compagni, si smarcava ed evitava di assumere atteggiamenti di arroganza, si muoveva come gli accade spesso quando corre sotto la bandiera viola. Ha segnato una rete stupenda, una di quelle reti che si fanno di colpo, a bocca e si spingono a battere le mani. Ha toccato con il piede destro un lungo traversone che gli aveva indirizzato il bravo Mariani, ha fatto passare la palla sopra la testa di Buffon che era uscito prontamente dai pali, con una gran manovra, ha tirato in rete col piede sinistro. Ecco un goal nato da una felice ispirazione, dalla perfetta padronanza della palla e dalla abilità di essere presenti nel campo freddo. È intelligente. Ci è piaciuto molto anche il romano Guarnacci, di cui apprezziamo la sobrietà e la abilità di essere presenti nei momenti più pericolosi. Il giovanotto, che nelle altre prove aveva destato in noi qualche perplessità, si sta rapidamente accendendo nella nuova squadra e ora che si muove con più disinvoltura se la cava benissimo. Guarnacci sarà uno dei cardini della difesa azzurra. A questo punto non possiamo dimenticare il buon Cervato, che ha impressionato tutti: pare che Cervato sia un ottimo giocatore, è ringiovanito miracolosamente. Ha segnato due reti da gran campione. Il suo tiro su calcio di rigore è stato stupendo: prima di

toccare la palla, ha finto leggermente a questo imprevedibile movimento e l'ha gamba ha messo in difficoltà il portiere e gli ha impedito di capire da quale parte andasse la sfera.

Mariani, Galli, Sarti, Segato e Briglienti patirono in buone condizioni e non hanno smentito le informazioni che su di loro ci avevano fornite le partite del campionato. Buffon è da preferirsi ad Anzolin, il quale pare piuttosto emozionato. Nicolè aveva paura di aggrovigliare quel piccolo strappa che si è prodotto la scorsa domenica e si è risparmiato. Per Praga sarà completamente quarto, almeno così ci ha assicurato il medico.

La partita, in sé, non ha avuto nulla da raccontare: è durata appena cinque-quarantacinque minuti. L'Empoli, una delle ultime squadre del girone D, è rapida e svelta ed ha obbligato gli azzurri

a galoppare, ma la sua difesa è inconsistente e la prima linea è stata bloccata da Cervato e compagni.

Nel primo tempo gli azzurri hanno combinato numerose azioni, hanno segnato una sola rete — quella di Lojacono — e ne hanno subita una, segnata da Innocenti II. Nella ripresa Cervato ha insediato due palloni ed uno Nicolè.

È inutile parlare di tattiche e di disposizioni particolari, poiché l'Empoli è così debole rispetto alla Nazionale, che si è giocato quasi sempre a una porta sola. In complesso, non siamo insoddisfatti.

MARTIN

LA CRONACA

«AZZURRI»: Anzolin (Buffon); Robotti (Castelletti); Sarti; Guarnacci, Cervato, Segato; Nicolè, Lojacono, Nicolè, Galli, Briglienti.

EMPOLI: Buffon (Anzolin);

Innocenti I, Reami, Doni, Verzoni (Albi), Sordini (Innocenti II), Anzellotti, Romanzi, Trinchetti, Innocenti II (Casini), Anzolin.

ARBITRO: Ferrari.

MARCATORE: primo tempo al 21' Innocenti II, al 24' Lojacono, al 27' Nicolè, al 41' Cervato (rigore).

Al 23' azione Gall-Briglienti-Galli e tiro del milanista respinto da Buffon.

Non è passato un minuto che i nazionali pareggiano Mariani ricevuta la sfera da Guarnacci e lancia verso Lojacono. Loiracono con una splendida azione segna. Intanto, si è rivolto alla porta, si alza il cuolo e mentre Buffon esce dal campo, si conclude con un mezzo rovesciata telexe: 1 a 1.

Al 27' per un polo Briglienti, su un'azione di Guarnacci (sempre in palla e pronto a recedere in difesa nei momenti critici) non porta a due le reti «azzurre»: il pallone varca di effetto, sfiora il montante.

Dopo qualche minuto di riposo Ferrari fa riprendere il gioco. Gli azzurri aumentano il ritmo e al 31' segnano così: 2 a 1. Il centrocampione tutto il pallone a Trinci avanza lungo il campo, appoggia la palla e scatta in avanti. Il passaggio dell'argento è perfetto e Cervato da una decina di metri fulmina Anzolin: 2 a 1. Al 7' altra rete per gli azzurri: 3 a 1. Questa volta è Nicolè, ancora che fa partire Mariani. Il cross del laziale, questa volta, viene scattato da Nicolè con una mezza punta, devia il pallone in rete: 3 a 1.

Ha una e ultimo gol della giornata lo segna Cervato su calcio di rigore che Ferrari manda in rete. Il pallone è discutibile atterramento di Nicolè in area empolese.

Il capitano Cervato, uno specialista di tiri piazzati avanza, finta e con un veloce toccato manda la palla al centro della porta mentre Anzolin si tuffa sulla destra.

Il 4-1 all'allenamento Mucchetti ha fatto presente che la C.F. prima della partita aveva scattato da Nicolè, ancora non in buone condizioni fisiche, di non forzare e che Mariani, in un'azione di Guarnacci, emana alla tibia della bomba sinistra. L'unica novità fatta scattare da Nicolè, ancora «ufficiale», che i tecnici renderanno nota solo domani, riguarda l'orario di partenza per Roma.

La comitiva azzurra partirà da Firenze domani alle ore 14.14 per arrivare nella capitale poco dopo le ore 18. A Roma gli azzurri alloggieranno all'Albergo Quirinale.

OGGI L'ULTIMO COLLAUDO CONTRO IL «LOKOMOTIVA»

Bubernik e Bubnik assenti tra i cecoslovacchi?

Masopust e Brumovski saranno i probabili sostituiti

(Nostro servizio particolare)

PRAGA, 28. — I calciatori cecoslovacchi selezionati per l'incontro con l'Italia hanno raggiunto oggi il ritiro di... (il resto del testo è illeggibile)



BRUMOVSKI dovrebbe sostituire Bubnik a centroavanti...

Stara Boleslav (nei pressi di Praga) per ultimare la preparazione. La fase più interessante si avrà però domani quando i probabili nazionali disputeranno l'ultima partita di allenamento contro la Lokomotiva di Ceska Lipa; sarà probabilmente dopo questo galoppo che si conoscerà la formazione dei prossimi avversari degli azzurri (a meno che una decisione non venga rinviata all'ultimo minuto). Numerose incertezze e perplessità infatti regnano ancora oggi nel club cecoslovacco: sembra infatti possibile una assenza del centro avanti Bubnik che risente di un infortunio capitato ai primi del mese.

Come probabili sostituti dei due titolari sono stati convocati il mediano Masopust (veterrano della nazionale, più vecchio ma anche più esperto di Bubnik) ed il centro avanti Brumovski, un giovane ventenne che però ha già indossato tre volte la maglia bianca della nazionale cecoslovaca.

Le incertezze dei selezionatori sono rassicurate dagli articoli di presentazione del-

l'incontro con l'Italia. La stampa di Praga sottolinea il valore degli azzurri, afferma che sarà uno dei più interessanti della stagione in Cecoslovacchia, ma non si azzarda ad avanzare previsioni sul risultato: si riconosce infatti che le eventuali assenze di Bubernik e Bubnik potrebbero influire negativamente sulla prova dei calciatori bianchi.

Dello stesso parere sono anche gli sportivi cecoslovacchi che però mantengono una maggiore fiducia basandosi soprattutto sulla tradizione sfortunata agli azzurri che nei sette incontri disputati in precedenza a Praga hanno ottenuto solo una vittoria (nel 1937) contro ben cinque sconfitte ed un pareggio (nel 1927).

Gli sportivi auspicano che la tradizione venga rispettata anche stavolta e sembrano ritenere forse non a torto che la volontà e lo spirito agonistico dei bianchi possano supplire a qualsiasi deficienza tecnica.

Comunque l'attesa è enorme: i biglietti per l'incontro vanno a ruba e i cancelli dello stadio saranno spalancati molto presto. Per permettere agli spettatori di ingannare l'attesa, prima di Italia-Cecoslovacchia verrà disputato un incontro tra le squadre juniores della Cecoslovacchia e della Germania Orientale.

F. B.

India-Italia 7-0 nell'hokey su prato

Si è disputata ieri la annunciata partita di hokey fra le squadre dell'India, pluricampione olimpionico, e l'Italia. Le due squadre si sono incontrate allo stadio di Morni che sarà anche teatro delle olimpiadi di questa specialità e terminata con la prevista vittoria dei maestri indiani per 7 a 0.

«INDIA»: Deshmithu, Sharma.



Nell'incontro di martedì sera a Bologna Castelletti ha battuto ai punti il tedesco Ritter...

FORMULA INVARIATA

Squadre nazionali al Tour del 1960

Gli effettivi delle varie équipes portati a 14 unità

Finalmente, la formula del «Tour» del 1960 è conosciuta. Essa stabilisce la partecipazione delle squadre nazionali: l'Italia, il Belgio, la Francia, la Spagna e l'Olanda-Lussemburgo saranno in corsa con pattuglie di 14 corridori. La Svizzera, la Germania dell'Ovest, l'Inghilterra e 4 «équipes» regionali gareggeranno invece con pattuglie di 8 corridori. Un totale, dunque, di 134 uomini: 14 in più dell'anno passato.

Così, Goddet l'ha spuntata ancora una volta. Cioè: addorcia una volta, egli ha soddisfatto i propri desideri. Lisciate a lungo dal verso del

«BIANCHI» SONO STATI MESSI K.O. NELLA RIPRESA

Clamoroso a Wembley: Svezia - Inghilterra 3-2

Solo ai magiari in precedenza era riuscito di vincere a Londra

LONDRA, 28. — La nazionale di calcio svedese ha battuto oggi allo stadio Wembley quella inglese per 3-2. Hanno assistito all'incontro ottantamila persone. Il primo tempo era terminato con l'Inghilterra in vantaggio per una rete a zero: aveva segnato l'ala destra Connelly.

Agne Simonsson, il centrocampista, ha pareggiato al 7' della ripresa e portato la sua squadra in vantaggio al 12'. La terza rete svedese è stata segnata dall'ala sinistra Selmonsson. Gli inglesi hanno, quindi, accorciato le distanze, al 37' ad opera della mezzala destra Bobby Charlton.

Per la seconda volta in 96 anni la nazionale britannica viene battuta sul proprio terreno. La prima volta i bianchi furono sconfitti nel 1953 quando la favolosa nazionale ungherese riuscì vittoriosa.

Ecco le formazioni: INGHILTERRA: Eddie Hopkinson; Howe, Allen; Clayton, Smith, Flowers; Connelly, Hreaves, Clough, Charlton, Holliday.

SVEDZIA: Nyholm; Bergmark, Axmon, Jonsson, Johansson, Perling, Berndtsson, Thilberg, Simonsson, Boerjesson, Salomonsson.

La Svezia ha messo in campo solo quattro dei giocatori che si batterono col Brasile nella finale dei campionati del mondo l'anno scorso.

Al campionato internazionale di tennis del Marocco gli italiani hanno ottenuto oggi i secondi posti.

SINGOLARE MASCHI: quarti di finale: Pietrangeli (It.) batté Casu (Austria) 7-5, 6-3, 6-4; Santana (Sp.) batté Merlo (It.) 6-3, 6-4, 6-3.

SINGOLARE FEMM.: quarti di finale: Paterdy (Apol.) batté Hasi (It.) 6-0, 6-0; Lazzerini (It.) batté Luthillac (Ora.) 6-3, 6-2.

DOPIPIO MISTO: quarti di finale: Lazzerini-Pietrangeli (It.) batté Baed-Pirro (It.) 6-3, 6-4.

Il campione europeo del pugna, affrontato da probabilmente l'americano Dave Moore, campione mondiale della categoria, si è ritirato dopo aver subito una sconfitta agli inizi di febbraio, con il titolo mondiale in palio. Lo ha dichiarato il procuratore di Lamperli, Henry Barba.

Il Bressia ha ingaggiato Benito Lorenzi che lo scorso anno ha disputato 28 partite nell'Alessandria. Attualmente l'Atletica era libero da qualsiasi impegno sportivo.

A causa di sopravvenute difficoltà, il match Atlas-D'Agata, in programma per il 30 ottobre a Caraca, è stato rinviato a data da fissare. Si parla del 16 novembre.

A Postland (Oregon) Eddie Machen ha battuto per K.O. alla terza ripresa dopo averlo mandato tre volte al tappeto il compatriota Pat McMurtry. Dopo il knock-out l'arbitro ha interrotto il combattimento. È stato il migliore incontro di Machen da quando l'anno scorso venne sconfitto dal pugile svedese Ingemar Johansson che nel suo agguaglio il titolo mondiale battendo Floyd Patterson.

IL GIUDIZIO DI BINDA

Il C.T. azzurro Binda sulla annunciata formula del Tour 1960, ha dichiarato: «Non ci sono grosse variazioni, salvo il numero dei corridori che hanno fatto sportivo, il sistema delle squadre nazionali risponde meglio, e ci rimarrebbe di raggruppare tutte le forze migliori. L'annunciata creazione di una squadra di riserva deve essere meglio chiarita dagli organizzatori: devono dire cosa se nella stessa squadra, o se quella verrà formata con corridori che nelle rappresentative ufficiali non hanno trovato posto. Il resto, ripeto, non cambia molto: la sostanza della formula, delle passate stagioni e non accetterebbe certamente i gruppi sportivi abbinati».

quest'anno. E non s'è lasciato impressionare dai fischi della folla del «Pare».

Anche noi pensiamo che sia indispensabile per il calcio della formula più famosa gara a tappe Ormai, sul «Tour» lo sventolio delle bandiere delle nazioni è forzato. Se da Mulhouse a Parigi, fossero state in corsa la «Carpano» con Dell'ippis e Nencini, la «Lem» con Poblet e Baldini, l'«Helyet» con Dario e de Anguelli, la «St. Raphaël» con Rivère e Geminiani, la «Emi» con Gauy e Moser, la «Fama» con Bon Loo, la «Mer» con Bobet e la «Peugeot» con De Bruyne, la competizione avrebbe registrato fasi meno stanche e tante rivalità, per amore o per forza, sarebbero state spente dai «patrons».

Il ciclismo moderno è il ciclismo dei Vermouths, dei francosori, delle cicorie, delle meringhe per il caffè, delle paste al mentolo, delle brillantine. È un ciclismo tutt'altro che sentimentale e romantico: offeso, è un ciclismo che è un uomo abile. C'è il cemento, parlando, però, egli è rimasto al tempo di Desgrange, fra De Couberlin e i padroni del vapore: l'intervento delle ditte-extra nel ciclismo può non pacerli, come non piace a tanti altri. Ma è utile anche al suo giornale, che brca per avere la pubblicità. S. capisce che i «patrons» sostengono certi diritti. Sicché, presto o tardi, Goddet dovrà cedere, se vorrà che il ciclismo non diventi una gormata detestabile e disastrosa che quest'estate tanto l'hanno offeso.

IL CAMPIONE

di questa settimana: Sulla partita Cecoslovacchia-Italia; La Nazionale sbagliata potrebbe anche vincere di Aldo Bardelli. Inoltre i giudici di: Pino Mucchetti, Giovanni Ferrarini e Martin Liedholm e Sebastiani. La riunione pugilistica di Aldo Missaglia; 37 anni di rivalità, rassegna fotografica che comprende gli incontri fra gli azzurri e i cecchi a cura di Cesare Cauda.

Leggete su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì: I dilettanti azzurri aderiscono come atleta e le classifiche di pugilato del mese, a cura di Giuseppe Signori; il limite del motivo di disidratazione, la puntata conclusiva della inchiesta, di Jacques Marchand sulla crisi del pugilato francese; La genesi fucilata di Baldini appello, di Mario Fossati; Cielismo inquisito, di M.O.; Aspettando solo che il loro uomo non corra più, di Gianni Montani.

Leggete su

IL CAMPIONE

il settimanale a colori più moderno e più informato.

DA QUESTA SETTIMANA
LE NUOVE SCHEDE
Totocalcio
DA PICCOLO SISTEMA
convalidabili IN TUTTE LE RICEVITORE
8.16
COLONNI

Una freccia di più al vostro arco!

Gratis! un orologio di marca svizzera in ORO 18 Kt.
Moncial
A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO
del 15 ottobre al 31 dicembre 1959 UNA MOTO

Rivolgersi unicamente presso concessionari autorizzati, una produzione ad alto livello!

AGENZIA DIRETTA - per ROMA e PROVINCIA - GIOVANNI PELLEGRINI - VIA SAN COSIMATO, 7-10
Tel. 588.286 - 588.347

SCEGLIETELA ADATTA AL VOSTRO STILE PERSONALE!
IN OGNI MOMENTO VI RICORDERETE DI AVER FATTO LA SCELTA MIGLIORE!
FRATELLI BOSELLI - MILANO - CORSO VERCELLI N. 32 - TELEFONO N. 48.40.89